

Dal 6 settembre al via la sesta edizione di Castelli in Africa a Lanuvio



Il manifesto di Castelli in Africa 2013 che si terrà il 6,7 e 8 settembre a Lanuvio.

Nella suggestiva location di Villa Sforza Cesarini a Lanuvio (Roma) dal 6 all'8 settembre una tre giorni di eventi, dibattiti, concerti e buona cucina all'insegna dello spirito di integrazione tra l'Africa e il Mediterraneo dove la musica è il principale volano di sonorità e cultura comuni.

Si inizia venerdì 6 con l'apertura ufficiale del Festival e i concerti in sonorità reggae degli IBRAHIM DRABO E IDANKAN e i TRAIN TO ROOTS. Da Sabato 7 settembre spazio all'arte e ai dibattiti: nel pomeriggio verrà inaugurata la mostra pittorica "I Colori della Natura" degli allievi di Patrizia Gentili, a cura dell'Ass "L'Arte nelle Mani". E ancora laboratori per i più piccoli, seminari di percussioni tradizionali africane e uno sguardo alle tematiche ambientali con i due dibattiti e proiezioni di documentari sullo stato della qualità dell'acqua nei Castelli Romani e il nuovo sfruttamento delle energie abiotiche a cura dell'Osservatorio sulla Qualità dell'Acqua Pubblica" di Lanuvio – QAP – e del Comitato Acqua Pubblica di Velletri e del Comitato No Inc di Albano. Dopo le lezioni di capoeira spazio alla musica con i gruppi RAWUEL GUE e SOSSIO BANDA.



Giornata di chiusura domenica 8 settembre con uno sguardo all'attualità e parlando di cultura dell'accoglienza dell'Africa e del Mediterraneo non si poteva non parlare dello status giuridico delle seconde generazioni di immigrati. "Più che un'urgenza: la questione delle seconde generazioni di immigrati nati in Italia ed il diritto di cittadinanza" questo il titolo del dibattito con il Dott. Mario Contini Junior dell'associazione Culturale "Pontum" e l'Onorevole Khalid Chaouki. L'ultima serata del Festival è tutta incentrata sul tema dell'integrazione e quindi la chiusura musicale è affidata ai KARAMA KONKOBÀ e alla PICCOLA ORCHESTRA DI TOR PIGNATTARA che sulla scia dell'orchestra di Piazza Vittorio mette insieme i giovani immigrati nati e cresciuti in Italia.

Castelli in Africa è organizzato come ogni anno dalla Comunità Giovanile Zampanò con il patrocinio del Comune di Lanuvio: "Da sempre Zampanò porta avanti una politica di collaborazione ed apertura verso altre associazioni ed organizzazioni dei Castelli Romani – dichiara la presidente Emanuela Mannoni – e non, ma mai come quest'anno la risposta e la propositività dall'esterno per il festival sono state così grandi.

"Castelli in Africa è uno spazio aperto, un'opportunità ed un luogo da sfruttare per il cambiamento. L'interculturalità, la lotta all'intolleranza e al razzismo, una seria pratica dell'integrazione e del rispetto (per l'uomo, per l'ambiente), passano prima di tutto attraverso l'apertura nei confronti di chi ci è più vicino. Con tutti i mezzi a disposizione di Zampanò e grazie a questa rete collaborativa, Castelli in Africa 2013 sarà più che mai una sfida alla cultura della diffidenza e del sospetto".

